

GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA ANSELMO SINDACO

Ferrara, 14 Agosto 2026

Al Sig. Sindaco

Al Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA sulla crisi idrica, sulle perdite dell'acquedotto e sulle strategie di adattamento alla crisi climatica con richiesta di informativa in Commissione.

I sottoscritti consiglieri comunali,

Premesso che

- il cambiamento climatico sta determinando, oltre che fenomeni metereologici fuori scala, un aumento della frequenza e dell'intensità dei periodi di siccità, con conseguenze sempre più rilevanti sulla disponibilità della risorsa idrica e sulla sicurezza dell'approvvigionamento delle comunità locali;
- il tema dell'adattamento del territorio agli effetti della crisi climatica è stato oggetto di iniziative e di dibattito anche in Consiglio comunale, a conferma della crescente rilevanza strategica della sicurezza delle infrastrutture e della gestione della risorsa idrica.
- un articolo pubblicato da *Il Resto del Carlino* il 31 luglio 2026 dà notizia della realizzazione nel 2022, da parte di Hera, di una piattaforma galleggiante sul fiume Po destinata a garantire il prelievo di acqua potabile anche in presenza di livelli eccezionalmente bassi del fiume, evidenziando come il sistema acquedottistico serva circa 250.000 abitanti tra Ferrara e altri dieci comuni, preveda scorte per circa 3 giorni, e richiamando le ulteriori criticità legate all'avanzamento del cuneo salino e alla riduzione della disponibilità della risorsa idrica;
- un ulteriore approfondimento pubblicato da La Nuova Ferrara il 10 agosto 2026 evidenzia come la crisi idrica nel territorio ferrarese non rappresenti più un fenomeno eccezionale ma una condizione strutturale: la portata del Po è scesa fino a circa 200 m³/s, il cuneo salino ha raggiunto i 25 km dalla foce e gli scenari futuri indicano un progressivo aggravamento della situazione, rendendo necessario un cambio di paradigma nella gestione della risorsa idrica.

Considerato che

- nel 2004 il servizio idrico del Comune di Ferrara è stato conferito ad Hera nell'ambito del processo di aggregazione della gestione dei servizi pubblici locali, scelta sostenuta allora anche dalla prospettiva di una maggiore capacità di investimento, di un più rapido ammodernamento delle reti e di un incremento

dell'efficienza gestionale e che tra gli obiettivi dichiarati di tale operazione figurava anche la riduzione delle perdite della rete acquedottistica attraverso maggiori investimenti infrastrutturali;

- i dati storici del Comune di Ferrara mostrano che già nei primi anni Duemila le dispersioni della rete si attestavano attorno al 30-32%, mentre i più recenti dati pubblicamente disponibili indicano che nonostante un netto miglioramento delle perdite lineari – dai 12,33 m³/km/giorno del 2016 ai 8,73 m³/km/giorno del 2023 - permane tuttavia un valore delle perdite complessive nell'ordine del 33% (Fonte ARERA 2023), circostanza che rende opportuno approfondire le ragioni della differenza tra i due indicatori e gli ulteriori margini di miglioramento;
- in un contesto di crescente scarsità della risorsa idrica, ridurre le dispersioni della rete rappresenta la prima e più efficace misura di adattamento climatico, prima ancora della realizzazione di nuove opere per incrementare la capacità di captazione;
- risultano inoltre finanziati, anche attraverso risorse del PNRR, importanti interventi di ricerca delle perdite, distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio della rete acquedottistica, dei quali appare opportuno conoscere tempi, obiettivi e risultati attesi;
- l'attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato ad Hera nel bacino territoriale ferrarese è in scadenza al 31 dicembre 2027; conseguentemente nei prossimi mesi ATERSIR sarà chiamata a definire le modalità del nuovo affidamento del servizio a livello di ambito provinciale, scelta destinata ad incidere per molti anni sull'organizzazione del servizio idrico, sul livello degli investimenti, sulla qualità del servizio e sulle tariffe applicate agli utenti;
- il Consorzio di Bonifica stima, per l'anno in corso, una riduzione della produzione agricola di circa il 30%, con effetti economici rilevanti per uno dei settori strategici del territorio.

Ritenuto che

tale quadro conferma come la gestione della risorsa idrica non riguardi esclusivamente la continuità del servizio acquedottistico, ma costituisca una questione di interesse generale che coinvolge lo sviluppo economico, la sicurezza alimentare e la capacità di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici.

Interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. quale sia l'attuale situazione di perdite della rete acquedottistica relativa al Comune di Ferrara e al bacino gestito, sia in termini di perdite percentuali che lineari, e quale sia stato il suo andamento negli ultimi vent'anni segnalando quali siano le principali cause delle dispersioni e del motivo per il quale le perdite complessive rimangano a livelli molto alti;
2. quali siano gli obiettivi quantitativi di riduzione delle perdite previsti dal Piano industriale di Hera e dagli eventuali interventi finanziati con il PNRR, indicando il cronoprogramma e i risultati attesi entro il 2030;
3. quali siano gli scenari di rischio oggi considerati relativamente alla riduzione della portata del Po, all'avanzamento del cuneo salino e alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico del territorio;
4. in che modo gli interventi realizzati e annunciati da Hera, compresa la piattaforma galleggiante sul Po realizzata nel 2022, si integrino con il Piano di adattamento

climatico del Comune di Ferrara e con le strategie di pianificazione territoriale per la tutela della risorsa idrica;

5. quale sia oggi il livello di interconnessione del sistema acquedottistico ferrarese con gli altri sistemi acquedottistici regionali e non, e se esistano ulteriori interventi programmati per aumentarne la resilienza rispetto ad eventuali crisi della portata del Po;
6. se l'Amministrazione ritenga che le strategie di adattamento alla crisi idrica costituiscano un elemento che dovrà essere tenuto in considerazione nella definizione del prossimo affidamento del servizio idrico;
7. quali iniziative intenda assumere l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze e nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Autorità di Bacino e gli altri enti competenti, per contribuire ad affrontare la natura ormai strutturale della crisi idrica, salvaguardare la disponibilità della risorsa per gli usi civili e produttivi e sostenere il comparto agricolo, alla luce delle stime che indicano una riduzione della produzione agricola provinciale nell'ordine del 30%.

Chiedono inoltre

che l'argomento venga iscritto all'ordine del giorno della competente Commissione consiliare, con la partecipazione dell'Assessore competente, dei rappresentanti di Hera, di ATERSIR, del Consorzio di Bonifica e degli uffici tecnici, al fine di consentire un approfondimento pubblico sullo stato della crisi idrica, della rete acquedottistica, sull'efficacia degli investimenti realizzati, sulle prospettive di riduzione delle perdite e sulle strategie di adattamento del sistema idrico locale alla crisi climatica, oltre che riguardo all'impatto sui sistemi produttivi, agricoltura in testa.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Leonardo Fiorentini



Arianna Poli



Fabio Anselmo

